# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento

Oggi, presso il fiume Giordano, dopo che Gesù aveva ricevuto il Battesimo di Giovanni il Battista e mentre stava in preghiera, lo Spirito Santo in modo visibile e il Padre in modo udibile hanno testimoniato che Lui è il vero Messia, il vero Figlio di Davide. Dalle profezie che si sono oggi compiute, sappiamo anche quale sarà la missione di Cristo Gesù: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi (Is 11,1-5). “Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abbatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l’alito a quanti camminano su di essa: Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre” (Is 42,1-7). “Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell’abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto” (Is 61,1-3)*. Chi vuole conoscere il vero Cristo di Dio e quale sarà la sua vera missione sulla nostra terra dovrà sempre partire dalle divine profezie contenute nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Se oggi noi non conosciamo più la missione di Cristo Signore, la nostra ignoranza e confusione è dovuta alla non conoscenza delle Scritture secondo la purissima verità dello Spirito Santo. Avendo noi sostituito nelle Scritture la verità dello Spirito del Signore con i nostri pensieri, diviene oggi impossibile parlare secondo purissima verità di Gesù Signore. Il pensiero secondo il mondo ha investito la sua Persona e la sua Missione e le ha travolte. Oggi si parla di Lui dall’ignoranza, dalla grande confusione, spesse volte dalla volontà satanica di totale eliminazione e radiazione dalla nostra storia non solo del Messia, ma da tutto ciò che dice riferimento al soprannaturale.

*Ma il tetrarca Erode, rimproverato da lui a causa di Erodìade, moglie di suo fratello, e per tutte le malvagità che aveva commesso, aggiunse alle altre anche questa: fece rinchiudere Giovanni in prigione. Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento». Gesù, quando cominciò il suo ministero, aveva circa trent’anni ed era figlio, come si riteneva, di Giuseppe, figlio di Eli, figlio di Mattat, figlio di Levi, figlio di Melchi, figlio di Innai, figlio di Giuseppe, figlio di Mattatia, figlio di Amos, figlio di Naum, figlio di Esli, figlio di Naggai, figlio di Maat, figlio di Mattatia, figlio di Semein, figlio di Iosec, figlio di Ioda, figlio di Ioanàn, figlio di Resa, figlio di Zorobabele, figlio di Salatièl, figlio di Neri, figlio di Melchi, figlio di Addi, figlio di Cosam, figlio di Elmadàm, figlio di Er, figlio di Gesù, figlio di Elièzer, figlio di Iorim, figlio di Mattat, figlio di Levi, figlio di Simeone, figlio di Giuda, figlio di Giuseppe, figlio di Ionam, figlio di Eliachìm, figlio di Melea, figlio di Menna, figlio di Mattatà, figlio di Natam, figlio di Davide, figlio di Iesse, figlio di Obed, figlio di Booz, figlio di Sala, figlio di Naassòn, figlio di Aminadàb, figlio di Admin, figlio di Arni, figlio di Esrom, figlio di Fares, figlio di Giuda, figlio di Giacobbe, figlio di Isacco, figlio di Abramo, figlio di Tare, figlio di Nacor, figlio di Seruc, figlio di Ragàu, figlio di Falek, figlio di Eber, figlio di Sala, figlio di Cainam, figlio di Arfacsàd, figlio di Sem, figlio di Noè, figlio di Lamec, figlio di Matusalemme, figlio di Enoc, figlio di Iaret, figlio di Maleleèl, figlio di Cainam, figlio di Enos, figlio di Set, figlio di Adamo, figlio di Dio. (Lc 3,19-38).*

È cosa giusta che si metta in piena luce una verità del Messia del Signore. Lui non è solo Figlio di Abramo e Figlio di Davide. Lui è prima di tutto Figlio di Adamo. Essendo figlio di Adamo, Lui viene per redimere tutti i figli di Adamo e Adamo stesso. Gesù è per decreto eterno del Padre il Salvatore e il Redentore di ogni uomo. Non solo. Ogni uomo è chiamato a portare l’immagine di Cristo nella sua natura, l’immagine della vera figliolanza per partecipazione della divina natura e questo può avvenire solo per Cristo, con Cristo, in Cristo. Dicendo oggi il cristiano che non si ha bisogno di Cristo per essere redenti, anzi che neanche c’è bisogno di redenzione, altro non si fa se non condannare ogni uomo a rimanere non solo nella schiavitù del peccato e della morte, in più lo si condanna ad una incompiutezza eterna. Senza Cristo Gesù nessun uomo potrà realizzare se stesso secondo il decreto eterno del Padre. Senza questa realizzazione l’uomo rimane incompiuto nella sua natura. La Madre di Gesù ci faccia cristiani di purissima verità. ***16 Ottobre 2022***